

**>> FINCANTIERI****QUOTAZIONE IN BORSA  
OK DA FIM-CISL E UILM**

••• IL VIA libera del governo alla quotazione in Borsa di Fincantieri registra la soddisfazione di Fim-Cisl e Uilm mentre la Fiom-Cgil, per il momento, non commenta i risultati di un'operazione da sempre avversata. Secondo la Fim-Cisl Liguria - che commenta l'esito dell'incontro di ieri alla presidenza del consiglio tra il viceministro De Piccoli, il sottosegretario Tononi, l'amministratore delegato di Fincantieri Bono e i sindacati - «il governo ha deciso che l'entrata in Borsa di Fincantieri è un fatto inevitabile, riconfermando il mantenimento di almeno il 51% delle azioni in mano pubblica. Questo è un ulteriore rafforzamento del gruppo. A questo punto Fincantieri è un'azienda con una sua precisa collocazione pubblica. La valutazione è positiva, soprattutto termina questa situazione di indecisionismo che avrebbe potuto creare seri problemi per l'azienda e per il futuro dei lavoratori».

Sulla questione interviene anche la Uilm nazionale. «Il governo ha assunto una decisione importante e apprezzabile che permetterà a Fincantieri di avviare quel processo di investimenti, necessario a renderla sempre più competitiva garantendo quindi uno sviluppo industriale e occupazionale nei prossimi anni - si legge in una nota - In questo ultimo anno si è parlato soltanto della quotazione in Borsa tralasciando la discussione sul piano strategico di Fincantieri e su come intenda abbattere il 10% del costo del lavoro. Magari qualcuno pensava che, non parlandone, il confronto non si sarebbe avviato. Subito dopo le ferie estive è necessario discutere con l'azienda per evitare che l'abbattimento provenga soltanto ed esclusivamente da iniziative unilaterali che, se così fosse, troverebbero la ferma opposizione della Uilm».